

L'APOSTOLATO DEI LAICI

Santo Rosario: 3° Mistero Glorioso

Visti i nostri obiettivi di quest'anno e vista la nostra comune volontà di IMPEGNARCI come Apostoli in missione negli ambienti in cui viviamo, lavoriamo e frequentiamo, ho pensato che sarebbe stata una buona idea partire prima di tutto da ciò che la Chiesa *Mater et Magistra* ci lascia in consegna per quanto riguarda l'apostolato dei laici.

Leggendo il decreto "Apostolicam Actuositatem" mi sono reso conto di come alcune parti al suo interno possano venirci in aiuto in questa fase preparatoria del nostro lavoro "tra le genti".

Dividerò questa riunione per comodità in 4 parti.

LA VOCAZIONE DEI LAICI ALL'APOSTOLATO

" [...] Nella Chiesa c'è diversità di ministero, ma unità di missione. Anche i Laici, essendo partecipi dell'ufficio sacerdotale, regale e profetico di Cristo, hanno il compito proprio nella Chiesa e nel mondo.

Essi esercitano l'apostolato evangelizzando e santificando gli uomini, cosicché essi costituiscano una chiara testimonianza di Cristo e servano alla salvezza degli uomini.

L'Apostolato si esercita nella Fede, Speranza e Carità: ed a tutti i cristiani è IMPOSTO il nobile impegno di lavorare affinché il Divino messaggio della salvezza sia conosciuto e accettato da tutti gli uomini su tutta la Terra.

Lo Spirito Santo, per l'esercizio di tale Apostolato elargisce ai fedeli anche dei doni particolari, affinché mettendo ciascuno a servizio degli altri il suo dono al fine per cui l'ha ricevuto, contribuisca alla edificazione di tutto il corpo nella Carità (cfr. Ef. 4,16)

Dall'aver ricevuto questi CARISMI, anche i più semplici, sorge per ogni credente il DIRITTO e il DOVERE di esercitarli [...]

Siccome la fonte e l'origine di tutto l'Apostolato è Cristo, la fecondità dell'Apostolato dipende dalla vitale unione con Cristo; questa vita d'intimità si alimenta prima di tutto nella Chiesa con la PARTECIPAZIONE ATTIVA alla Liturgia ed è su questa strada che occorre che i cristiani progrediscono con animo pronto e lieto CERCANDO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ CON PRUDENZA E PAZIENZA.

Solo alla luce della fede e nella meditazione della parola di Dio è possibile riconoscere Dio e vedere Cristo in ogni uomo vicino a noi.

I FINI DELL'APOSTOLATO DEI LAICI

[...] Moltissime occasioni si presentano ai laici di esercitare l'Apostolato dell'evangelizzazione e della santificazione a partire dalla TESTIMONIANZA DELLA VITA CRISTIANA.

Tuttavia tale apostolato non consiste soltanto nella testimonianza della vita, il vero apostolato cerca le OCCASIONI PER ANNUNZIARE CRISTO ai credenti e ai non credenti [...] e viste le questioni che in questo tempo diffondono gravissimi errori che cercano di abbattere dalle fondamenta la religione, l'ordine morale e la stessa società umana, questo Concilio esorta

vivamente tutti i laici, PERCHÉ SECONDO LE MISURE DELLA LORO DOTTRINA E DEL LORO INGEGNO, difendano rettamente i principi cristiani.

[...] L'azione caritativa ora può e deve abbracciare tutti assolutamente gli uomini e tutte quante le necessità: ovunque vi è chi manca di cibo, di bevanda, di vestito, di casa, di medicine, di lavoro, di ISTRUZIONE, chi è afflitto dalle tribolazioni e da malferma salute, chi soffre il carcere, quivi la carità cristiana deve cercarli e trovarli, consolidarli con premurosa cura e sollevarli porgendo loro aiuto.

VARI CAMPI DI APOSTOLATO

Vi sono svariati campi di apostolato: le comunità nella Chiesa, la famiglia, I GIOVANI, l'ambiente sociale, l'ordine nazionale o internazionale.

NUTRITI DALL'ATTIVA PARTECIPAZIONE ALLA VITA LITURGICA DELLA PROPRIA COMUNITÀ, comunicano la parola di Dio mettendo a disposizione la loro competenza rendendo più efficace la cura delle anime[...]

I giovani esercitano un influsso di grande importanza sulla società odierna. Le circostanze della loro vita, la mentalità e gli stessi rapporti con la propria famiglia sono mutati.

L'accresciuto loro peso nella società esige da essi un'attività apostolica nuova e corrispondente: ESSI DEBBONO DIVENIRE I PRIMI E IMMEDIATI APOSTOLI DEI GIOVANI, ESERCITANDO DA LORO STESSI L'APOSTOLATO TRA DI LORO, TENENDO CONTO DELL'AMBIENTE IN CUI VIVONO.

LA FORMAZIONE ALL'APOSTOLATO

[...] L'APOSTOLATO PUÒ RAGGIUNGERE PIENA EFFICACIA SOLTANTO MEDIANTE UNA MULTIFORME E INTEGRALE FORMAZIONE; LA QUALE È RICHIESTA DALLE VARIE CIRCOSTANZE DI COSE, PERSONE E COMPITI A CUI LA LORO ATTIVITÀ DEVE ADATTARSI:

- Poiché i laici hanno un modo proprio di partecipare alla missione della Chiesa, la loro formazione acquista un carattere speciale;
- La formazione dei laici presuppone che essi siano integralmente formati dal punto di vista umano, secondo il genio e le condizioni di ognuno; il laico infatti conoscendo la società in cui opera, deve esserne membro.
- Oltre alla formazione spirituale, è richiesta una preparazione dottrinale SECONDO LA DIVERSITÀ DELLE ETA', DELLA CONDIZIONE E DELL'INGEGNO, ed in più l'arte del convivere e del cooperare per favorire così il dialogo;
- Ma poiché la formazione all'apostolato non può consistere nella sola istruzione teorica, gradualmente e prudentemente, i laici imparino a vedere, agire e giudicare alla luce della fede, a formarsi e perfezionarsi mediante l'AZIONE al servizio della Chiesa.